

ROME CRIMINELLE

Roma Criminale è un libro che affascina e colpisce il lettore sin dalle prime battute, introducendolo nelle storie di cronaca nera, che nel tempo hanno caratterizzato la città eterna. Roma è stata l'epicentro di numerosi crimini, come se un male oscuro si fosse annidato dal suo nascere.

Il romanzo riprende il fatto storico della "strategia della tensione", una operazione di destabilizzazione, caratterizzata da una serie di attacchi indiscriminati, perpetrati in nome dell'anticomunismo negli anni della Guerra Fredda.

La lunga carrellata di crimini spazia nel tempo, nella Roma bene della "dolce vita" di via Veneto.

Il mistero, che la fa da padrone nella maggior parte delle storie, si mescola alla curiosità di chi segue sui rotocalchi ogni nuova evoluzione dell'indagine. L'opinione pubblica è un personaggio attivo, il suo parere condiziona la riapertura di casi che altrimenti sarebbero destinati, per insufficienza di prove, a cadere nel dimenticatoio. Il popolo romano diventa il primo attore, la sua esperienza nella vita di tutti i giorni lo incorona "giudice" che dall'alto della propria "saggezza" assolve o giudica colpevole.

Uno dei casi efferati che toccano nel vivo la sensibilità del lettore è "la strage di Piazza Fontana" conseguenza di un grave attentato terroristico avvenuto il 12 dicembre 1969 nel centro di Milano, in piazza Fontana, che provocò la morte di diciassette persone ed il ferimento di altre ottantotto. Per la sua gravità e rilevanza politica, tale strage ha assunto un rilievo storico primario, venendo convenzionalmente indicata quale primo atto della strategia della tensione.

Si contarono cinque attentati terroristici nel pomeriggio dello stesso giorno, concentrati, tra il primo e l'ultimo, in un lasso di tempo di soli 53 minuti, per colpire contemporaneamente le due maggiori città d'Italia, Roma e Milano.

La cronaca "grigia" si trasforma in "nera" quando compaiono le prime pistole. Si uccide per denaro, per gelosia, per devianza o per noia; e ogni caso resta impresso nella memoria storica di un paese. "Rome criminelle" ripercorre quegli anni di crimini, delitti, intrighi e misteri che hanno scandito le uscite dei quotidiani non solo romani, ma soprattutto italiani. Roma diventa teatro di eventi criminosi che hanno un impatto forte in tutta la penisola.

Un thriller dove è descritta la storia di uomini e donne negli anni 1968 e il 1969 nei meandri di un complotto politico. Scopriamo un'Italia con i suoi valori tradizionali, la famiglia, la religione cattolica, la cultura, i dialetti locali e gastronomie regionali. Uno ritratto dell'Italia di allora messo a confronto con l'evoluzione del XX secolo: lo sfruttamento dei lavoratori, l'emancipazione delle donne e neofemminismo, il razzismo e l'emarginazione, la

criminalità nei sobborghi; le perversioni dell'alta società. La Dolce Vita di Fellini sembra giungere al termine, gli anni di Piombo iniziano con sangue e lacrime; e l'antica terra imperiale di Cesare sembra non essere più la stessa.

"Rome criminelle" è un romanzo giallo o un thriller politico e sociale intrecciato con una storia d'amore. Tra gli indagati un lavoratore meridionale Pino Battisti nato a Corato, provincia di Bari, operaio alla Pirelli da oltre 10 anni e membro del movimento anarchico della "Ghisolfia".

L'inchiesta rileverà con molto timore un coinvolgimento di una rete di estrema destra, legami con l'esercito del servizio segreto italiano, ramificazioni con paesi stranieri, con la NATO, la rete segreta Gladio, Questo gruppo di "gladiatori" pronti a darsi battaglia con i bolscevichi erano presenti sia in Italia che in Francia e Benelux. Esse hanno rappresentato una fazione deviata della CIA con la partecipazione attiva di ex dirigenti dell'esercito francese in Algeria e l'OEA con sede a Lisbona e protetto dal dittatore Salazar.

Capri espiatori, giovani anarchici milanesi e romani saranno designati per la vendetta popolare e molti testimoni furono eliminati durante il processo. Le indagini non hanno portato ancora a nessun risultato. In effetti fino ad oggi, l'inchiesta dopo più di 40 anni non è ancora chiusa.

L'autore ci accompagna con il fiato sospeso, facendoci leggere la storia del nostro paese, la nostra storia. Facendo tornare nell'anima lo sgomento e il senso di impotenza di fronte a chi ci racconta una storia che purtroppo non è solo narrazione.

Gent. Sig. Avella,
in allegato le invio quanto richiesto.
Cordiali saluti. M. Di Salvio

Matteo Di Salvio
47, avenue Alsace Lorraine
38000 Grenoble
Tel. +33 476460938 Fax +33 476853291